

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche [disattivare la personalizzazione degli annunci](#) o consultare la nostra [informativa privacy](#).



Non riceve alcun finanziamento pubblico

Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI



[Home](#)
[Notizie](#)
[Video](#)
[Abbonamenti](#)
[Contattaci](#)


Home ► Economia e finanza

Fondi: Linfa Ventures punta a raccogliere 80 milioni

Gaiani: "Il food del futuro è una sfida ad alta tecnologia"



Riello Investimenti Partners, società di gestione del risparmio indipendente, ha deciso di puntare sull'innovazione nell'agroalimentare, lanciando un fondo apposito, Linfa Ventures, che si propone di raccogliere almeno 80 milioni da investitori qualificati e istituzionali, con un primo closing previsto a circa 40 milioni entro fine 2021. Risorse che saranno investite in aziende late stage e growth, ossia startup con un modello di business di successo ma che necessitano di capitali e management per accelerare la crescita. Linfa Ventures è un'iniziativa creata in partnership da Marco Gaiani e Nicola Riello. Il primo è un manager di lungo corso dei settori alimentare e dei beni di consumo, con alle spalle esperienze in Procter & Gamble e in Ferrero, e successivamente imprenditore nella ristorazione e business angel e co-founder di start up, tra

cui "Seeds&Chips". Gaiani ha spiegato a EFA News a quali tecnologie il nuovo fondo guarda con più attenzione.

Efa: Cosa ha spinto lei e Riello Investimenti a investire nel foodtech e nell'agritech?

Gaiani: Le tante opportunità presenti sul mercato. Anzitutto si tratta di due comparti estremamente ampi e importanti per la crescita dell'economia mondiale. In Italia il settore agroalimentare rappresenta il 15% del pil. Inoltre, nell'Italian food non ci sono solo le tante eccellenze sul piano dei prodotti. Certamente queste sono molto più famose, ma ci sono anche tante aziende italiane che hanno innovato molto i processi di produzione. Lo testimonia il numero di brevetti depositati dalle aziende del settore, che non ha nulla da invidiare a quanto fatto negli altri comparti manifatturieri. Infine, abbiamo riscontrato una situazione di sottoinvestimento strutturale. Nel periodo 2011-2021 l'Italia si classifica al quarto posto tra i primi dieci del mondo per numero di nuove startup e scaleup dell'agrifoodtech, ma soltanto decima per volume di capitali apportati alle stesse. Un gap eclatante, al cui superamento noi intendiamo contribuire.

Efa: Può fare qualche esempio di innovazione tecnologica in ambito alimentare che meriterebbe più attenzione?

Gaiani: Oltre a tutte le tecnologie, come la blockchain, che consentono una migliore tracciabilità del prodotto, ci sono tutte quelle che consentono di ridurre l'impatto ambientale delle produzioni, quindi migliorando la sostenibilità. Per esempio, i capannoni industriali dismessi, e anche centri commerciali che l'e-commerce ha messo fuori mercato: strutture abbandonate che con il tempo si degradano, ma che possono essere utilizzate per esempio per coltivazioni idroponiche. Faccio parte della giuria di "WPP Innovators" un premio per le migliori startup, e nelle candidature di quest'anno abbiamo avute ben quattro start up che sviluppavano business model legati alle coltivazioni idroponiche, in varie declinazioni che comprendevano l'intelligenza artificiale e diversi livelli di automatizzazione. Questa tecnologia consentirebbe il recupero di questi spazi dismessi e aumenterebbe molto l'offerta di prodotti ortofrutticoli immediatamente a ridosso dei centri urbani, con un immediato

impatto sulla sostenibilità delle coltivazioni.

Efa: Un altro esempio?

Gaiani: Il 25% di tutto il pesce pescato nel mondo viene utilizzato per produrre mangimi per animali. Ci sono aziende che stanno sviluppando alimenti alternativi derivati dagli insetti, che possono sostituire il pesce come fonte di proteine nei mangimi. Un altro esempio è lo produzione di packaging monouso, responsabile dell'80% dei rifiuti in plastica scaricati in mare. Noi stiamo seguendo lo sviluppo di diverse start up che studiano soluzioni di packaging alternative, sviluppate partendo dagli scarti della produzione alimentare.

Efa: Ci sono in Italia startup che stanno passando all'applicazione pratica di tali tecnologie?

Gaiani: Tutte gli esempi che le ho appena fatto si riferiscono a startup già operative. A questo riguardo vorrei sottolineare che non ci sono solo le startup comunemente intese, cioè idee sviluppate da alcuni ragazzi e via via finanziate da più categorie di investitori. Ci sono anche innovazioni partorite all'interno di piccole ma già affermate aziende, che vengono poi "gemmate" in veicoli che aprono il capitale all'intervento di investitori esterni. E visto il forte afflusso di capitali che si è visto nell'ultimo anno, soprattutto negli ultimi sei mesi, c'è motivo di ben sperare in uno sviluppo sostenuto dell'agrifoodtech. Altre categorie tecnologie ad alto potenziale sono quelle in cui è possibile utilizzare sensori, o droni, o l'intelligenza artificiale per monitorare le produzioni e ottimizzare la quantità di input produttivi. Parliamo della cosiddetta agricoltura di precisione.

Efa: Cosa è più cruciale per la competitività dell'Italian food sui mercati mondiali, la sostenibilità o la tracciabilità?

Gaiani: Se la tracciabilità è un'importante opportunità per il cibo italiano di avere un vantaggio competitivo, quella della sostenibilità è una sfida che non si può non affrontare. È come un casello autostradale, un passaggio obbligato. Data la crescente sensibilità al problema del cambiamento climatico, presto un'azienda non potrà più stare sul mercato senza essere ecosostenibile. Questo è ancora più vero per le aziende agroalimentari, per loro natura esposte più delle altre al cambiamento climatico, sia come vittime che come responsabili.

gca - 21314

Milano, MI, Italia, 05/10/2021 09:15
EFA News - European Food Agency

Simili



ECONOMIA E FINANZA

Lievità: avviata con successo la campagna di crowdfunding

La start up punta ora all'overfunding fino a un massimo di 1 milione di Euro

Lievità, la catena di pizzerie gourmet che si ispira alla tradizione napoletana, ha avviato con successo la campagna di equity crowdfunding su Mamacrowd, piattaforma italiana specializzata che permette... [continua](#)

ECONOMIA E FINANZA

Api: 3Bee segna una crescita a valore del 200%

Negli ultimi tre anni in Europa commercializzati oltre 4.000 device dell'azienda

Nell'ultimo anno 3Bee, startup agri-tech specializzata nello sviluppo di sistemi di monitoraggio per la salvaguardia e la protezione delle api, ha segnato una crescita a valore del 200% e registrato l... [continua](#)



ECONOMIA E FINANZA

Cai: approvata la semestrale al 30 giugno 2021

Il valore della produzione nel primo semestre si attesta a 195,8 milioni di Euro

Consorzi Agrari d'Italia ha approvato la semestrale al 30 giugno 2021 che si è chiusa con un'utile netto pari a 3,6 milioni di Euro ed un Ebitda di 8,3 milioni di Euro, un utile consolidato pari a 4 mi... [continua](#)

Economia e finanza